



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 10

Riunione del 30-03-2015 sessione

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELLE ARTI DI STRADA.

L'anno Duemilaquindici, addì Trenta del mese di Marzo alle ore_16:00 nella sala Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge.

Sono intervenuti i Consiglieri:

PRESENTI	ASSENTI
ROSSI ANDREA (Sindaco) BUI LORENZO (Presidente) RASPANTI ALICE (Consigliere) BARBI ANGELA (Consigliere) BAZZONI STEFANO (Consigliere) MONTIANI SARA (Consigliere) TALLI FRANCO (Consigliere) BELVISI MARTINA (Consigliere) CORSI BENEDETTA (Consigliere) GUIDOTTI MASSIMILIANO (Consigliere) BIANCHI MAURO (Consigliere) ABRAM MICHELE (Consigliere) MASINA GIORGIO (Consigliere) COLTELLINI VALERIO (Consigliere) CHIEZZI DANIELE (Consigliere)	MILLACCI ALBERTO (Consigliere) DUCHINI LORENZA (Consigliere)
Tot. 15	Tot. 2

PRESENTI	ASSENTI
ANGIOLINI MICHELE (Assessore esterno) GAROSI LUCIANO (Assessore esterno) TERROSI TIZIANA (Assessore esterno)	ROSSI FRANCO (Assessore esterno) PROFILI FRANCESCA (Assessore esterno)

Presiede il signor Lorenzo Bui Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale f.f. Sig. ra Simonetta Gambini incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione e la discussione dell'argomento, così come integralmente riportato nella registrazione magnetica agli atti e nel testo elaborato dall'apposito programma di trascrizione del suono-audio della registrazione magnetica della seduta consiliare odierna allegato alla presente delibera e riportato di seguito:

“PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 3) “Approvazione regolamento comunale per l'esercizio delle arti di strada.”

Se siete d'accordo trattiamo l'argomentazione insieme del punto tre e del punto quattro, in quanto strettamente collegate e poi ovviamente facciamo due votazioni distinte per entrambe le pratiche. Prego, Assessore Angiolini.

Michele ANGIOLINI. Sono due cose collegate la seguente approvazione del Regolamento comporta una modifica del regolamento TOSAP. Con questo Regolamento, l'Amministrazione comunale intende disciplinare l'esercizio dell'arte di strada nel territorio comunale, cioè sono destinatari delle presente Regolamento gli artisti di strada, che esercitano la propria attività individualmente o in gruppo sul suolo pubblico o soggetta al pubblico passaggio, svolgono attività artistiche e creative proprie delle arti, esibendosi in espressioni artistiche e mestieri artistici. Come avrete visto, abbiamo deciso di fare una distinzione tra due categorie di artisti di strada: espressioni artistiche di strada e mestiere artistici di strada. Sostanzialmente entrambe le categorie devono fare una comunicazione delle proprie generalità all'ufficio di polizia municipale, indicando le proprie finalità, accompagnato da un documento di riconoscimento, dire praticamente il tipo di attività che viene svolta, l'utilizzo di strumenti utilizzati, metri di suolo pubblico e il periodo nel quale si intende esercitare la propria arte e la zona in cui questa arte verrà esercitata. Le definizioni sono praticamente quelle riportate all'articolo tre, ma, sostanzialmente, si capisce che l'espressione artistica, sono le statistiche di strada, sono tutte quelle attività che vengono svolte con lo scopo di divertire, intrattenere i passanti, senza percepire alcun compenso, se non rimettendosi alla libera offerta da parte del pubblico. Mentre i mestieri artistici di strada hanno la finalità particolare di produrre, esporre, vendere le proprie opere, quindi, noi abbiamo fatto praticamente appunto due distinzioni, mentre l'espressione artistica di strada svolgono liberamente la propria arte nel territorio comunale previa comunicazione all'ufficio di polizia municipale, non pagano il suolo pubblico, hanno diciamo delle limitazioni, sono riportati nell'articolo cinque che si sostanziano nel fatto di non prolungare la presenza per più di quattro ore, nel medesimo luogo, lungo l'arco della giornata e una volta terminato quest'arco temporale, questo termine, possono, quindi, andare ad esercitare la propria arte, in un altro luogo e non possono esercitare la propria attività, per più di quindici giornate, mentre per quanto riguarda invece i mestieri artistici di strada, salvo diniego della polizia municipale, possano esercitare la propria attività in tutto il territorio comunale, per quanto riguarda invece il capoluogo, sono state individuate alcune località dove è obbligatorio esercitare questa propria attività, anche qui, ci sono delle limitazioni previste, sempre dall'articolo sei, ovvero l'artista di strada non può esercitare la propria attività per più di otto giornate al mese e non può esercitare la propria attività due volte consecutive, in una settimana, in più di due volte. L'articolo sette riporta una serie di orari e modalità di svolgimento, dalle iscrizioni e quindi il comportamento, cose che praticamente sono vietate e l'articolo otto stabilisce le sanzioni, che vengono applicate nel caso di violazione delle norme, che vengono indicati nello stesso Regolamento. Questo Regolamento è stato portato in discussione alla riunione congiunta del venti marzo delle due Commissioni affari generali e istituzionali ed economia attività produttiva, dove sono state apportate delle piccole modifiche che comunque sono riportate nel testo che è portato oggi in discussione e sono state approvate a maggioranza, i due Consiglieri Daniele Chiezzi e Mauro Bianchi hanno proposto di inserire, nell'articolo sei, due postazioni per i mestieri artistici in Piazza

Grande, salvo i mesi di giugno, luglio, agosto e dicembre, più il Giardino di Poggiofanti, i consiglieri di maggioranza hanno praticamente bocciato e votato contrario alla proposta di inserimento di Piazza Grande, per i mestieri artistici di strada e si sono rimessi alla valutazione della Giunta per quanto riguarda poi il Giardino di Poggiofanti, perché, come avrete visto, l'articolo sei stabilisce che è competenza della Giunta l'individuazione e la modifica dei posti dove esibirsi. La Giunta ha espresso parere favorevole all'inserimento, visto, comunque, il diniego per quanto riguarda Piazza Grande, siamo rimasti su quella posizione, mentre è stata accettata e raccolta la proposta di inserimento dei Giardini di Poggiofanti. L'approvazione, e con questo passo all'ordine dal punto del giorno successivo, di questo Regolamento comporta una modifica all'articolo nove comma cinque del Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico che praticamente con l'approvazione non ha più motivo di esistere in quel contenuto e, quindi, la proposta, passata al vaglio della riunione del ventitré marzo delle due Commissioni, è la modifica dello stesso articolo nove comma cinque con questa dicitura: " l'esercizio di un'attività artistica di strada è disciplinato dal Regolamento comunale per l'esercizio delle arti da strada approvato con deliberazione del Consiglio comunale numero del..., certamente quel numero che verrà riportato alla delibera di oggi.

PRESIDENTE. Interventi? consigliere Chiezzi.

Daniele CHIEZZI. Prendo atto che la Giunta ha dato parere favorevole all'inserimento anche dei Giardini di Poggiofanti, quindi, poi, valuteremo se questa cosa inserirla nel testo oppure se fatta oggetto di emendamento, volevo solo segnalare semmai proprio sotto un profilo strettamente tecnico, alcune come dire indicazioni generiche che potrebbero creare qualche piccolo problema, sotto il profilo pratico: la prima è sostanzialmente al terzultimo rigo dell'articolo cinque, quindi, sotto il comma cinque dell'articolo cinque, dove si parla genericamente di distanza adeguata dalla precedente postazioni, ora che cosa si possa intendere perché è stata adeguata, non vorrei che, magari sotto il profilo pratico, potesse creare una serie di problemi tra la polizia municipale che discute con gli artisti, che sono lì che dicono no basta cinquanta metri, ma ce ne vogliono cento, allora forse ragioniamoci un attimo, indichiamo una misura che sia la distanza adeguata e si risolve questo problema. Lo stesso problema in qualche modo si ritrova anche nel comma quattro dell'articolo sette, perché si dice è vietato svolgere l'attività di cui al presente Regolamento, nei luoghi ove si stanno tenendo altri spettacoli, eventi, intrattenimenti regolarmente autorizzati e nei luoghi ove è già stata preventivamente comunicata alla presenza, a parte c'è scritto di un artista di strada ci andrebbe scritto di un altro artista di strada, ma, anche qui, forse, bisogna un attimino regolamentarlo meglio, perché dove finisce un luogo? non si sa, dove finisce un luogo, per cui, soprattutto pensando al centro storico di Montepulciano, ci sono delle vie molto lunghe, siccome il riferimento qui è a soggetti, come appunto gli artisti di strada, che non hanno limitazioni di singoli luoghi dove possono posizionarsi, forse, credo che debbano essere date alcune precisazioni, che riguardano sostanzialmente il criterio della distanza minima da tenere tra una postazione ed un'altra. Una volta inserito un numero, si taglia la testa al toro, come si dice, si risolvono tutti i problemi. Un altro problema che potrebbe prestarsi per difficoltà di interpretazione è la parte finale del comma cinque dell'articolo sei e, quindi, qui si va a parlare dei mestieri artistici di strada, si dice non può esercitare la propria attività due volte consecutive, in una settimana, nella stessa zona e più di due volte al mese, nello stesso posto. Più di due volte al mese, lo stesso posto, forse si riesce a capire, ma che cosa si intenda per due volte consecutive in una settimana, nella stessa zona, è un concetto talmente generico, visto che peraltro si distingue nei commi precedenti tra capoluogo e altre parti del territorio comunale, forse bisognerà essere un attimino più precisi, per cercare di capire che cosa si volesse dire con quel concetto. Anche perché è ambiguo il fatto di dire due volte consecutive in una settimana nella stessa zona, se per zona si intende una cosa molto modesta, io basta che mi sposti di poco e supero quel problema o forse si intendeva dire, come valutazione di criterio generale, che poi si ricollega a quello delle due volte al mese lo stesso posto? Va precisato perché se no, credo, che dal punto di vista pratico mettiamo in difficoltà gli operatori della polizia municipale, quando vanno a discutere se qualcuno inizia a fare le questioni, quindi, forse, bisogna cercare in

trovare una modalità di descrivere il concetto che si voleva esprimere in maniera assolutamente chiara, per evitare qualsiasi altro problema. Mi pare che sono sostanzialmente questi, sotto il profilo tecnico, le questioni che vanno un attimino riviste. Mi pongo a livello generico il problema, visto che viene fatto nelle definizioni, l'articolo tre, in riferimento ai madonnari, per mio ricordo di questi soggetti, a dire il vero mai visti a Montepulciano, non me lo ricordo, ma, comunque, visti in tante altre città importanti, questi signori disegnano per strada, per per terra, a parte il fatto che forse con le pietre, hanno qualche difficoltà, ma voglio dire, si dice genericamente devono lasciare tutto pulito eccetera eccetera, ma che significa? visto quel richiamo, nella parte generale, devono cancellare tutto quando hanno finito? possono lasciare il disegno? non lo so, insomma, può creare problemi di interpretazione del documento sotto questo profilo, l'unico problema è sui madonnari, perché gli altri è chiaro non devono lasciare niente, no? i madonnari forse visto che l'espressione artistica, non so hanno pensato tanto per farlo, se poi in cinque secondi dopo devono cancellare forse... valutiamo, come dire, se sia il caso di inserire una precisazione da qualche parte o meno. Questi sono gli spunti che che vi metto a disposizione.

PRESIDENTE. Altri interventi? Bianchi.

Mauro BIANCHI. Il regolamento comunale per l'occupazione del suolo pubblico articolo cinque: l'occupazione del suolo pubblico per l'esercizio di un'attività artistica da parte di pittori musicisti e degli artisti di strada in genere, è tacitamente consentita, senza particolarità formali, purché non siano occupate superfici superiori a dieci metri quadri e per un periodo di tempo non superiore a due ore e salvo particolari documentate esigenze soggette al parere dell'Ufficio di Polizia municipale e, qui, veniamo a questa necessità di questo Regolamento comunale, articolo sei, mestieri artisti di strada, al comma due, si stabilisce che nelle aree individuate dalla Giunta comunali, nei luoghi di Porta al Prato, piazzetta Palazzo Cervini, piazzetta di voltaia, piazzetta degli Archi e all'interno della fortezza, poi, al comma cinque, l'artista di strada non può esercitare la propria attività in aree pubbliche del territorio comunale, per più di otto giornate al mese, non può esercitare la propria attività due volte consecutive in una settimana in una stessa zona e più di due volte al mese nello stesso posto. Allora dato che noi, come Movimento cinque Stelle, siamo portavoce delle istanze dei nostri cittadini e dato che i soggetti interessati ci hanno reso edotti sul fatto che dei su nominati siti, solo due sono effettivamente fruibili, sono fruibili da parte loro, sia per motivi meteorologici, troppo sole, o per motivi di visibilità ai turisti, perché un artista di strada, se non c'è il turista, sta al sole, allora, mettiamo in galera...comunque, visto che in sede di Commissione, non sono state accettate quello che ho elencato, finisco poi dopo.... visto che, in sede di Commissione, non sono state accettate le loro istanze sul sito di Piazza Grande, a nostro avviso, in modo erroneo, perché in tutte le piazze più importanti delle città d'arte italiane, sono arricchite attraverso i propri artisti che rendono culturalmente vive tale piazze, cioè la piazza grande, a ottobre novembre, è morta, è morta, chiediamo che venga fatto un emendamento al comma cinque, su nominato, aumentando ad almeno tre volte la possibilità di esercitare nello stesso posto e che venga inserita come possibilità, all'articolo sei, una postazione nei pressi di Sant'Agostino. Da una più attenta lettura, poi, all'articolo sei di questo Regolamento, abbiamo visto che il comma tre prevede che, e lo cito testualmente, spetta alla Giunta comunale l'individualizzazione e/o la modifica delle aree di svolgimento dell'attività, senza necessità di approvazione o di ratifica da parte della Commissione Consiliare Affari Generali e Istituzionali e del Consiglio comunale, ecco una cosa incredibile! Cioè soltanto loro, devono gestire questa cosa, assolutamente, non c'è, non c'è diritto di parola, per gli artisti di strada! Il Movimento cinque Stelle questa clausola sembra solamente antidemocratica e chiediamo che venga tassativamente cancellata! Io, Mauro Bianchi, sottolineo, in questa sede, che sono il portavoce dei cittadini di Montepulciano, l'articolo sei, il comma tre, io, Mauro Bianchi, sottolineo, in questa sede, che sono il portavoce dei cittadini di Montepulciano e ho il dovere morale di fare riferimento agli attivisti del Movimento cinque Stelle alle decisioni prese, in modo assolutamente democratico, dalla voce degli attivisti è emersa l'opinione che questo regolamento è soltanto inutile e dannoso, per i paletti che impone! Far sopravvivere Montepulciano vuol dire anche dare la possibilità ai propri artisti di esprimersi e di dare vita ai suoi vicoli, così,

come avviene nelle più famose piazze d'Italia e del mondo. Per ciò che riguarda invece gli artisti di strada, giocoliere eccetera eccetera, esiste una normativa del Codice penale che vieta il disturbo alla quiete pubblica e dà, eventualmente, la possibilità all'Amministrazione di tutelare i propri cittadini, senza dovere ricorrere ad un ulteriore Regolamento. Concludo dicendo che sottolineo il lavoro svolto nelle due Commissioni, lo sottolineo perché è un'ottima base di partenza, anche se ovviamente non siamo soddisfatti di quello che abbiamo potuto mettere dentro diciamo il punto all'ordine del giorno e, quindi, vediamo un attimino, se c'è la possibilità di fare questi emendamenti e ci porteremo di conseguenza. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Masina.

Giorgio MASINA. Rimango stupito, rimaniamo stupiti anzi, perché abbiamo scommesso ora, con Coltellini.. nel senso che pensavo che questo Regolamento fa andasse liscio liscio, senza grosse problematiche anche perché la Commissione ha esaminato, io, purtroppo, non c'ero, anche perché è stata una settimana piena di Commissionie impegni vari, invece si scopre ora che quelli che l'hanno proposto praticamente non son d'accordo sul Regolamento! Io rimango meravigliato! Faccio un'annotazione a margine, quando si dice tutte le piazze più belle del mondo eccetera eccetera, fanno saltimbanchi, acrobati, modestamente però una Piazza vicina, quella di Siena, non mi risulta che siano ammessi artisti di strada e roba del genere in Piazza del Campo, nel corso sì, ma Piazza del Campo no, per dire, cioè, non è che tutti ce l'hanno, anche Piazza della Signoria a Firenze, lo so ho presente venditori abusivi, che girano ma non mi sembra che a piazza della Signoria, non mi ricordo, piazza del Duomo, ma dubito anche di piazza del Duomo a Firenze, comunque, insomma io penso che invece il Regolamento sia fatto bene, mi sembra insomma, ci sembra sia abbastanza equilibrato, anche i posti individuati sono quelli dove mediamente si trovano gli artisti di strada, che sono gli artisti di strada che fanno gli artisti mestieri artistici eccetera, che fanno queste cose, fra l'altro Piazza Grande è esclusa ai mestieri artistici, non agli artisti di strada, mi viene in mente, infatti, quando, per esempio, nel periodo estivo, soprattutto, il periodo del cantiere, gli orchestrali del cantiere, a piccoli gruppi, che organizzano spontaneamente dei concerti da camera in Piazza Grande, si mettono sempre lì, in quell'angolo del pozzo, eccetera con grande successo e soddisfazione di turisti, residenti, tutti cioè, quindi quello continua a essere permesso, perché quello che non è permesso è, al di fuori di mercatini o fiere organizzate dall'amministrazione pubblica, il fatto che uno si metta a vendere dire dei ritratti in Piazza Grande, nemmeno a dipingere, perché a dipingere ci si può stare, attenzione, non si può vendere, non mi sembra una cosa... si può discutere un posto più o un posto in meno, forse anche per un minimo di decoro, io non ci farei una polemica così grande, su questo! Il Regolamento mi sembra fatto bene, poi, si può sempre ragionare, ampliare, emendare, intanto, mi sembra un passo avanti che ci sia un Regolamento.

PRESIDENTE. Barbi.

Angela BARBI. Abbiamo partecipato ad una Commissione, mi sembrava con spirito costruttivo, ci siamo congedati con Mauro Bianchi, che s'è dichiarato veramente soddisfatto del lavoro fatto, probabilmente tornando a casa, qualcuno l'ha fatto ritornare sui suoi passi! Il Regolamento mi pare si è spiegato bene che si è reso necessario, si è spiegato anche in Commissione, non perché questa maggioranza intenda vietare agli artisti di strada o ai mestieri antichi di venire a Montepulciano, anzi, tutto il contrario il problema è che la nostra città, non è più quella di dieci o di venti anni fa, una città molto diversa, dove spesso ci sono manifestazioni, dove spesso ci sono eventi, vengono organizzati eventi dove le stesse attività commerciali occupano delle vie e, quindi, è sorta l'esigenza concreta di gestire i pochi spazi rimasti liberi, perché l'amministrazione ha il compito e la responsabilità di conciliare l'immagine di una città a vocazione turistica internazionale aperta a tutti, come Montepulciano, con quella di una città vera, di un Paese vero, una città che sia vivibile anche per chi ci risiede e, quindi, ci sono i problemi dei posti macchina per i residenti, degli inciampi lungo le strade, quindi individuare degli spazi è un giusto compromesso, secondo noi, tra queste opposte esigenze e, quindi, è una garanzia per tutti. Sul discorso di Piazza Grande, magari mi

ripeto con l'intervento precedente, l'intenzione della maggioranza, si è spiegato, è comunque quella di mantenerla più libera possibile, considerando che, comunque, durante l'estate è occupata per gran parte dal Cantiere e dal Bruscello e che, comunque, chi intende esibire e vendere le proprie opere lo può fare all'interno del mercatino, che viene fatto ogni mese, quindi, c'è questa possibilità, per quanto riguarda gli artisti c'è la possibilità di esibirsi tranquillamente e liberamente, anche a ottobre, novembre, dicembre, e quando si dice che la Piazza è morta, quindi, non riteniamo che sia utile, opportuno occuparla ancora di più, riteniamo che sia, è, una delle maggiori attrazioni. Mi riallaccio ad un intervento, che sarà sarcastico, che si è anche detto in Commissione, che questo è il primo passo che è comunque una sorta di esperimento, che ci possiamo benissimo incontrare fra un anno, fare un bilancio e, naturalmente, fare le opportune modifiche laddove ci siano parti del Regolamento, che non funzionano. Questo anche per rispondere a Daniele, o qualora ci fossero dei problemi per quanto riguarda le varie interpretazioni. Se poi c'è da modificare qualche termine, ci mancherebbe altro, per cui inviterei il Movimento cinque stelle a mettersi d'accordo con se stesso, siamo usciti dalla Commissione tutti d'accordo ed è andato tutto bene, semmai mettiamo queste due postazioni, delle due una... voglio dire che, per lo meno, alle Commissioni, se si lavora nelle Commissioni che servano a qualcosa, altrimenti è inutile! E meno male che erano aperte al pubblico e tutti hanno visto e siamo usciti tutti concordi meno che per le due postazioni!

PRESIDENTE. Grazie. Abram.

Michele ABRAM. *intervento mancante.*

PRESIDENTE. Se il consigliere Abram ha concluso passo la parola all'assessore Angiolini per la replica.

Michele ANGIOLINI. Con gli stessi argomenti, detti anche dalla Capogruppo Angela Barbi, credo che insomma qualche modifica si possa anche apportare ma, insomma, io credo che siano utilizzate come sinonimi, posto o zona, non credo che cambi più di tanto il senso del Regolamento. La cosa che però sinceramente, scusate io però devo dire, insomma mi dispiace anche dirlo, ma non sono rimasto assolutamente sorpreso del comportamento schizofrenico di una parte dell'opposizione, che viene praticamente in Commissione, apporta delle piccole modifiche, esce dalle stesse Commissioni contento come una Pasqua, scusate, io francamente, questo, sinceramente, è veramente un comportamento schizofrenico, perché, secondo me, io sono sincero, mi pongo anche male nel ripresentare un'altra volta, una convocazione di Commissione che andrà a discutere di regolamenti, che come ha detto giustamente Giorgio Masina, doveva passare liscio come l'olio, cioè, io francamente, non sono rimasto sorpreso me l'aspettavo, nonostante sono passati solamente alcuni mesi da dall'insediamento di questo consesso e rimango però sorpreso, di questo rimango sorpreso, della scarsa conoscenza del territorio! Perché a novembre i pittori mai ci verrebbero a Montepulciano, forse a Roma, qui mai ci verrebbero, quindi, non solo non conosci bene il territorio ma non conosci nemmeno le esigenze di quelle persone che dici di rappresentare, qui, attraverso le cui modifiche, mi dispiace ma è così! Secondo me, non conoscete nemmeno il contenuto del Regolamento, perché non può essere considerato come una forte limitazione all'esercizio delle arti da strada. Assolutamente no, perché, se il pittore vuole venire a dipingere anche in Piazza Grande può farlo tranquillamente, c'è scritto nel Regolamento, oltretutto, se il pittore intende vendere la propria opera, realizzata a casa, qui lo può fare due volte al mese, perché c'è una fiera proprio dedicata anche agli artigiani, agli espositori, eccetera, che possono esporre anche le proprie opere e vendere, quindi, sinceramente, scusate la polemica, forse ho sbagliato a farla, perché dovevo essere seduto su quei banchi, forse c'ho l'esperienza di cinque anni da politico Consigliere, però, secondo me, insomma, questo io francamente, come si può dire anche un po' alla Chianina, 'un è il verso!

PRESIDENTE. Dichiarazioni di voto?

interventi fuori microfono.

Michele ANGIOLI. Io dico la mia, secondo me, se si mette la distanza precisa si crea più problemi, cioè le maggiori problematiche, per questo Regolamento, sono rimetterci le mani molto spesso, credo che, veramente, dire una distanza, non so di cinquanta metri, potrebbe creare dei programmi, in considerazione magari anche di vie diverse, io lo lascerei così! Per quanto riguarda la modifica del posto, all' articolo sei comma cinque, si può indicare anziché nella stessa zona, nello stesso posto, perché, scusate, se andate a leggere l'articolo quattro, la comunicazione deve avere oggetto anche le zone o la zona, in cui l'artista di strada, intende esibirsi, l'intera zona si intende il posto. Io credo che sia un sinonimo, va be' mettiamoci, Daniele, pure quello! Non è una chiusura, allora però va modificato anche, secondo me, all'articolo quattro l'indicazione del posto o i posti, in cui avverrà l'esibizione a mio avviso!

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE. Ci siamo fatti dagli emendamenti del Consigliere Chiezzi, dopo di che faremo le richieste del Movimento cinque Stelle, le metteremo a votazione, prima della dichiarazione di voto, faremo la dichiarazione di voto, a quel punto... lei che tipo di emendamento voleva fare? la l'ha già letto la proposta, è già stata fatta durante l'intervento.

Intervento fuori microfono

La seduta è interrotta alle 19.00

La seduta riprende alle ore 19.10.

PRESIDENTE. Riprende il Consiglio Comunale del trenta marzo, prego Segretario proceda con l'appello.

SEGRETARIO, *fa la chiama e risultano presenti n. 15 consiglieri su n. 17.*

PRESIDENTE. Procediamo con l'Assessore Angiolini che elencherà gli emendamenti alla pratica all'ordine del giorno, dopodiché dichiarazioni di voto, sugli emendamenti eventualmente proposti li votiamo e poi andiamo a votare la pratica.

Michele ANGIOLINI. Gli emendamenti che sono stati recepiti sono il seguente articolo quattro comma uno anziché la zona o le zone il posto o i posti, poi, articolo sei comma tre, ve lo leggo, spetta alla Giunta comunale l'individuazione e/o la modifica delle aree di svolgimento delle attività, sentita la Commissione di settore, scusate il comma due, questo era comma due, l'individuazione del posto Giardini di PoggioFanti lato destro interno all'entrata Porta al Prato, sempre articolo sei, ultimo comma, comma cinque, non può esercitare la propria attività due volte consecutive in una settimana, nello stesso posto, anziché nella stessa zona, articolo sette comma quattro, finisce con comunicata la presenza di un altro artista di strada, l'aggiunta della parola altro.

PRESIDENTE. Ora questi sono stati gli emendamenti recepiti durante l'interruzione del Consiglio comunale, da parte dell'Assessore di competenza, quindi, a questo punto possiamo procedere con le dichiarazioni di voto, dando per buoni questi emendamenti, che sono stati recepiti.

L'emendamento quello di Piazza Grande viene ritirato.

Mauro BIANCHI. Come dichiarazione di voto, esprimiamo un voto favorevole all'emendamento, anche con fiducia per il lavoro delle Commissioni, che, ribadisco ancora una volta, è una buona base di partenza per il proseguo dei lavori.

PRESIDNETE. Altre dichiarazioni? Masina e poi Chiezzi.

Giorgio MASINA. Quando qualcuno poi parla di comportamento schizofrenico, mica ha torto, allora si esce dalla Commissione che il Regolamento ha un testo che va bene a tutti, si arriva qui, non va più bene, si sospende un attimo e mi va bene un'altra volta, ora io non è che voglio dire, però, cioè, Presidente lo definisca lei questo comportamento, a me sembra, che siamo nel surreale completo! Così le Commissioni non servono a nulla e poi voglio dire una cosa, siccome io nella democrazia rappresentativa ci credo, e fino a prova contraria, questa è una democrazia rappresentativa, non esiste che un consigliere comunale, viene in Commissione, prende una posizione qua, torna a casa, parla con i suoi cambia idea, torna al Consiglio ce lo dice, andiamo cho riparlato e modificate le condizioni, le cose cioè, io sono contrario a questa democrazia del blog e tutte queste sciocchezze, queste sciocchezze, a democrazia in Rete sono sciocche...

PRESIDENTE. Giorgio, per favore! dichiarazioni di voto.

Giorgio MASINA. Noi siamo favorevoli sul regolamento e anche all'emendamento proposto.

PRESIDENTE. Consigliere Chiezzi.

Daniele CHIEZZI. Credo che sia doverosa una precisazione, l'interesse di tutti ma, soprattutto, del pubblico, dalla Commissione siamo usciti con un ottimo lavoro fatto, con tante cose risolte, ma con un paio di punti in sospeso, quindi, qualcosina da sistemare, perché c'era vedere se veniva recepito dalla Giunta, il discorso del Giardino di Poggiofanti eccetera poi che rileggendo il testo ci possano essere piccole cosette, come quello che ho cercato di dire io, gli aggiustamenti al testo, non credo che sia uno stravolgimento, rispetto al voto della Commissione, son normali prosecuzioni della dialettica che arrivano a conclusioni in maniera serena al Consiglio comunale. Quindi credo che le Commissioni dimostrano di essere assolutamente utili, importanti per il lavoro, hanno fatto la sbucciatura essenziale di questo testo in Consiglio comunale, c'era soltanto da mettere dei piccolissimi aggiustamenti, detto questo ovviamente sono più che soddisfatto del lavoro svolto da parte di tutti e, quindi, il mio è un voto favorevole al Regolamento.

PRESIDENTE. Altre dichiarazioni?

Angela BARBI. Non voglio rubare troppo tempo, naturalmente c'è il voto favorevole del gruppo di maggioranza e apprezzo il ripensamento dei consiglieri del Movimento cinque Stelle, grazie.

PRESIDENTE.

Pongo in votazione il punto n. 3) all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione regolamento comunale per l'esercizio delle arti di strada."

Favorevoli? unanimità.

Il Consiglio approva."

VISTA la seguente proposta di deliberazione predisposta dal Servizio POLIZIA MUNICIPALE;

VISTA la seguente proposta di deliberazione predisposta dalla Polizia Municipale;

VISTO che questo comune non dispone di uno specifico regolamento che disciplini l'attività artistica svolta su strada;

VISTO che un riferimento a tale attività è riportato solo nell'art. 9 comma 5 del Regolamento Comunale di Occupazione di Suolo Pubblico, il quale dovrà essere modificato, con apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale, facendo espresso richiamo al regolamento per la disciplina dell'esercizio delle arti di strada;

VISTI gli esiti favorevoli delle Comunicazioni presente alla Giunta Comunale;

VISTO il parere favorevole reso dall'Ufficio Polizia Municipale e dalle Commissioni Affari Generali e Istituzionale nonché Economia e Attività Produttive, espresso nella riunione del 20/3/2015, come da verbale n. 46/15;

RITENUTO, quindi, di procedere all'esame, per l'approvazione del Regolamento Comunale per l'Esercizio delle Arti di Strada;

VISTI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18.8.00 n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.*":

Con voti a favore unanimi, su n° 15 Consiglieri presenti e n° 15 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare il Regolamento Comunale per l'Esercizio delle Arti di Strada;
- 2) di trasmettere copia del presente atto alla Segreteria Generale, al Responsabile dell'Area Polizia Municipale, al Responsabile dell' Area Attività Produttive e al responsabile dell'Area Finanziaria per i conseguenti adempimenti.
- 3) di allegare il regolamento alla presente deliberazione che ne fa parte integrante.

COMUNE DI MONTEPULCIANO

Provincia di SIENA

**Regolamento Comunale
per l'esercizio delle arti di strada**

INDICE

Pag. 2 - Art. 1 - Ambito di applicazione

Pag. 2 - Art. 2 - Soggetti destinatari

Pag. 2 - Art. 3 - Definizioni

Pag. 2 - Art. 4 - Comunicazione delle esibizioni

Pag. 3 Art. 5 - Espressioni artistiche di strada

Pag. 3 Art. 6 - Mestieri artistici di strada

Pag. 4 Art. 7 - Orari e modalità di svolgimento delle esibizioni

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Costituisce oggetto del presente Regolamento la disciplina dell'esercizio delle arti di strada nel territorio del Comune di Montepulciano.
2. Il Comune di Montepulciano riconosce l'arte di strada quale fenomeno culturale e ne valorizza tutte le forme espressive.
3. Non sono soggette al presente regolamento le attività tipiche dello spettacolo viaggiante disciplinate dalla L. n. 337/1968 (disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante).
4. Il presente Regolamento non si applica a chi esercita l'arte di strada all'interno di manifestazioni ed eventi preventivamente autorizzati dall'Amministrazione comunale.
5. Non sono soggetti al presente regolamento i pittori che danno luogo ad attività estemporanee, con cavalletto e sgabello (o sedia) e che non espongono e non vendono le proprie opere; nel caso di produzione, esposizione e vendita delle opere, si ricadrà nell'ipotesi di cui all'art. 6.
6. Non sono considerate arti di strada e, pertanto, non ne può essere consentito lo svolgimento su area pubblica, quelle dirette a speculare sull'altrui credulità (cartomanti, chiromanti ecc.) e quelle che si svolgono con animali.
7. Gli spettacoli artistici non potranno coinvolgere minori, salvo il coinvolgimento di volontari dal pubblico accompagnati da adulto e di minori autorizzati dalle Autorità competenti.

Art. 2

Soggetti destinatari

1. Sono destinatari del presente regolamento gli artisti di strada che, in base alle proprie abilità e competenze artistiche e/o professionali, svolgono, individualmente o in gruppo, su suolo pubblico o soggetto al pubblico passaggio, attività artistiche e creative proprie delle arti, esibendosi in espressioni artistiche e mestieri artistici.

Art. 3

Definizioni

1. Sono considerate espressioni artistiche di strada tutte le attività svolte allo scopo di divertire ed intrattenere i passanti, senza pretendere un corrispettivo predeterminato per la prestazione e/o un titolo di accesso per la partecipazione del pubblico, ferma restando la possibilità di raccogliere offerte libere dallo spettatore.

A titolo esemplificativo e senza carattere esaustivo, rientrano in questa categoria le attività di: musicisti, cantanti, cantastorie, giocolieri, contorsionisti, attori di strada, clowns, statue viventi, mimi, burattinai, danzatori, madonnari.

2. Sono considerati mestieri artistici di strada le attività finalizzate alla produzione, esposizione e vendita al pubblico delle opere a carattere artistico-espressivo per le quali venga richiesto uno specifico corrispettivo. In questa seconda categoria rientrano a titolo di esempio: pittori, scultori, ritrattisti, mosaicisti.

Art. 4

Comunicazione delle esibizioni

1. L'artista di strada che intenda esibirsi nel Comune di Montepulciano dovrà darne comunicazione all'Ufficio di Polizia Municipale, anche tramite fax o posta elettronica, prima dell'inizio delle esibizioni. Nella comunicazione, gli artisti dovranno indicare:

- nome, cognome, data di nascita e residenza;
- l'attività svolta;

- l'utilizzo di strumenti o strutture;
- i metri di suolo pubblico occupati;
- il periodo nel quale si intende esercitare la propria arte;
- il posto o i posti in cui avverrà l'esibizione.

2. A completamento della richiesta dovrà essere allegata copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 5

Espressioni artistiche di strada

1. Salvo quanto previsto dall'art. 4, le espressioni artistiche di strada sono esercitate liberamente sul territorio comunale nei limiti del presente Regolamento.

2. L'occupazione dello spazio da parte dell'artista di strada non rientra nelle normative che disciplinano l'occupazione del suolo pubblico, così come stabilito dal *Regolamento comunale per l'applicazione dell'occupazione di suolo pubblico* all'art. 30 lett. f).

3. L'artista di strada non può chiedere il pagamento di biglietti o comunque pretendere un corrispettivo in denaro per la sua esibizione, essendo l'offerta, da parte del pubblico, libera e spontanea. Ai soli musicisti è consentita la vendita, durante l'esecuzione, di cassette, dischi, compact disk e di qualsiasi altro prodotto nel quale sia riprodotta musica eseguita dall'esecutore.

4. L'area di massimo ingombro di ciascuna postazione è di mq. 8,00 e deve contenere gli strumenti e le attrezzature strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività.

5. L'artista di strada:

- non può prolungare la sua presenza per più di quattro ore nel medesimo luogo lungo l'arco della giornata. L'artista dopo il tempo consentito per la propria esibizione, compatibilmente con le ulteriori ed eventuali richieste presentate, potrà continuare la propria attività in altro luogo comunicato, ma a distanza adeguata dalla precedente postazione;

- non può esercitare la propria attività, in aree pubbliche del territorio comunale, per più di quindici giornate al mese.

Art. 6

Mestieri artistici di strada

1. Sul territorio del Comune di Montepulciano, l'esercizio di mestieri artistici di strada può essere svolto, a seguito di comunicazione di cui all'art. 4, con concessione e pagamento di suolo pubblico, salvo diniego della Polizia Municipale.

2. Relativamente al Capoluogo, l'esercizio di cui al comma 1 potrà svolgersi esclusivamente nelle seguenti aree individuate dalla Giunta Comunale:

- Giardino di Poggiofanti (lato destro interno all'entrata di Porta al Prato)
- Porta al Prato (lato sinistro);
- Piazzetta di fronte Palazzo Cervini (via di Voltaia nel Corso, 21);
- Piazzetta di Voltaia;
- Piazzetta degli Archi.

- All'interno della Fortezza: lato sinistro entrata principale, oppure lato destro entrata secondaria.

3. Spetta alla Giunta Comunale l'individuazione e/o la modifica delle aree di svolgimento delle attività, senza necessità di approvazione o di ratifica da parte della Commissione Consiliare Affari Generali ed Istituzionali e del Consiglio Comunale.

4. L'area di massimo ingombro di ciascuna postazione è di mq. 4,00 e deve contenere gli strumenti e le attrezzature strettamente necessarie allo svolgimento del mestiere artistico.

5. L'artista di strada:

- non può esercitare la propria attività, in aree pubbliche del territorio comunale, per più di otto giornate al mese;
- non può esercitare la propria attività due volte consecutive in una settimana nello stesso posto e più di due volte al mese nello stesso posto.

Art. 7

Orari e modalità di svolgimento delle esibizioni

1. Gli artisti di strada, salvo diversa e motivata autorizzazione, non potranno esercitare la propria attività:

- o tutti i giorni prima delle ore 9,30;
- o non oltre le ore 23,00 nel periodo 1 ottobre – 31 maggio;
- o non oltre le ore 24,00 nel periodo 1 Giugno – 30 Settembre.

2. Fatti salvi i limiti temporali del comma precedente, gli artisti di strada, salvo diversa autorizzazione, nel periodo 1 giugno – 30 settembre, non potranno esercitare attività rumorose dalle ore 14,00 alle ore 16,00.

3. Spetta alla Giunta, per sopraggiunte esigenze di ordine pubblico o per altre ragioni ostative contingenti, vietare temporaneamente l'arte in strada o fissare le opportune limitazioni orarie.

4. È vietato svolgere l'attività, di cui al presente regolamento, nei luoghi ove si stanno tenendo altri spettacoli, eventi, trattenimenti regolarmente autorizzati e nei luoghi ove è già stata preventivamente comunicata la presenza di un altro artista di strada.

5. È consentita l'occupazione, limitatamente alla durata dell'esibizione, con quanto strettamente necessario alla stessa. E' vietato l'utilizzo di gazebo.

6. È consentito l'uso di piccoli impianti di amplificazione, purché le emissioni sonore non risultino eccessive ed in ogni caso è vietato il superamento dei decibel previsti dalla legge.

7. L'artista di strada si obbliga, limitatamente al luogo ed alla durata della sua esibizione, al mantenimento della pulizia dello spazio utilizzato e risponde di eventuali danneggiamenti al manto stradale o a qualsiasi struttura.

8. L'amministrazione Comunale non assume alcune responsabilità in ordine ad eventuali danni a cose ed a persone derivanti dai comportamenti tenuti durante l'esibizione da parte dell'artista.

9. Durante le esibizioni dovrà essere mantenuto un comportamento tale da:

- non arrecare eccessivo disturbo della quiete pubblica, rispettando sempre e comunque i limiti della legge sulle emissioni sonore, ivi compresi i regolamenti comunali;
- non recare intralcio alla normale circolazione veicolare e pedonale;
- non ostacolare il libero accesso alle abitazioni, agli esercizi commerciali ed ai pubblici servizi limitrofi al luogo di esibizione;
- assicurare il decoro e l'integrità del suolo, delle infrastrutture e degli arredi;
- non arrecare danni al suolo e alle opere circostanti.

Art. 8

Sanzioni

1. Fermo restando l'applicazione della legge quando il fatto costituisca più grave illecito, la violazione delle norme sopra citate è punita con l'applicazione di una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 100,00, da applicarsi con le modalità ed i criteri previsti dalla legge 24.11.1981, n. 689 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Il mancato rispetto di quanto contenuto nel presente Regolamento comporterà, oltre alla sanzione amministrativa, limitazioni future al diritto di esibizione.
3. In caso di danneggiamento di arredi o luoghi il responsabile è tenuto al ripristino degli stessi, oltre al risarcimento di eventuali danni.
4. E' fatta salva l'applicazione di altre leggi che possono avere applicazione nella materia regolamentata nel presente documento.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

(Lorenzo Bui)

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

(Simonetta Gambini)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario che copia della presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal 08-04-2015 e per 15 giorni consecutivi, *ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.*

Publicata N 2015001045

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.f.

Simonetta Gambini

Per copia conforme all'originale

Lì, 08-04-2015

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

Simonetta Gambini

Art. 125 del D.lvo 18.8.00 N.267:

- Comunicazione ai Consiglieri com.li il 08-04-2015 _____

ESECUTIVITA'

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 03-05-2015 -
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (*art.134 C. 4 D.Lgs. 267/00*).

- dopo il **decimo** giorno dalla loro pubblicazione
(*art.134 C. 3 D.Lgs. 267/00*).

Lì

firmato IL SEGRETARIO GENERALE

f.f.

(Simonetta Gambini)

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici del Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.